



Diversi modi di cooperare

Documento per l'insegnante

Autore: Patrick Gilliard
(Con la collaborazione di Lucy Clavel Raemy)

« Se date un pesce a un povero
mangerà un giorno, ma se gli
insegnate a pescare, mangerà
tutti i giorni. »

Proverbio cinese

La cooperazione allo sviluppo: tipi di aiuto

L'aiuto pubblico allo sviluppo (APS)

Finanziato e gestito dallo Stato. In Svizzera sono due gli organi che ne assumono la gestione:

- **La Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC):**
 - agisce per migliorare le condizioni di vita delle popolazioni povere
 - interviene in situazioni d'urgenza in seguito a catastrofi naturali o conflitti (aiuto umanitario)
 - sostiene le riforme in corso nei Paesi in transizione dell'Europa dell'Est.
- **La Segreteria di Stato dell'economia (SECO):** mette in opera delle politiche economiche in favore dei Paesi in via di sviluppo.

Altri uffici sono coinvolti.

L'aiuto allo sviluppo privato

Aiuto che proviene da individui, associazioni, organizzazioni non governative (ONG), fondazioni o imprese. Le ONG e alcune grandi imprese come quella di Bill e Melinda Gates, sono diventate partner importanti per le Nazioni Unite. Una fondazione può essere legata a un'impresa mentre una Ong, di solito non dipende direttamente da uno stato, una istituzione internazionale o un'impresa. Anche se il suo finanziamento ne deriva in gran parte. La DSC, per esempio, finanzia certe Ong, ponendole nell'ambito dell'aiuto pubblico allo sviluppo.

L'aiuto bilaterale è una forma di aiuto diretto ai paesi beneficiari. **L'aiuto multilaterale**, invece, transita da istituzioni internazionali come l'ONU.

La cooperazione allo sviluppo: forme operative

Assi prioritari

- Ridurre la povertà
- Assicurare la sicurezza umana
- Partecipare a una mondializzazione propizia allo sviluppo

Organizzazione spaziale della messa in opera

Cooperazione globale

Unicamente multilaterale, si concentra su programmi che riguardano delle sfide mondiali (acqua, clima, migrazioni...). Il suo agire si articola sempre di più attorno alla nozione di beni pubblici mondiali.

Cooperazione regionale

Essenzialmente bilaterale, si concentra su alcuni Paesi considerati prioritari cercando il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni.

Tipi di cooperazione per la messa in opera

Cooperazione tecnica

- Infrastrutture : strade, ponti ospedali, scuole...
- Rinforzo delle capacità: formazione di persone e miglioramento della loro efficacia nei vari mestieri.
- Governance: promozione della democrazia, lotta contro la corruzione.

Cooperazione economica

- Aiuto budgetario : finanziamento diretto bilaterale accordato a uno Stato (alleggerimento del debito) o settoriale (sostegno al Ministero dell'educazione).
- Finanziamento diretto a delle organizzazioni internazionali come l'ONU, il FMI e la Banca mondiale.

Regione dei Grandi Laghi



Ospedale Ndanda Tanzania:
distribuzione di latte in polvere



RDC: incontro di donne violente
e reintegrate con successo nelle
loro comunità.

Fonte : © Elisabeth Pitteloud

Fonte : dominio pubblico

Paese – regione	Cooperazione allo sviluppo /aiuto umanitario	Aiuto pubblico bilaterale/aiuto pubblico multilaterale/aiuto privato	Cooperazione allo sviluppo regionale/globale	Cooperazione tecnica/economica
Regione dei Grandi Laghi Accento sulla Tanzania & la Repubblica democratica del Congo (RDC)	In Tanzania, l'obiettivo è la riduzione della povertà, soprattutto nelle campagne. Nella RDC, l'accento è posto sull'aiuto ai rifugiati. I programmi umanitari sono ripresi dagli attori della cooperazione per dar loro una continuità oltre l'aiuto diretto alle vittime. La cooperazione agisce sulle cause della violenza sostenendo la popolazione nella durata e rinforzando la pace. => Aiuto umanitario e cooperazione allo sviluppo.	La Svizzera mette a disposizione annualmente dai 10 ai 16 milioni di franchi in favore delle vittime delle crisi e dei conflitti nella regione dei Grandi Laghi. In Tanzania, la DSC e il SECO concentrano le loro azioni in partenariato con i governi. Nella RDC, la DSC collabora anche con l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (ACR) e con diverse ONG (Terre des Hommes, Medici senza frontiere e ONG locali) => aiuto pubblico bilaterale e multilaterale.	La Tanzania è un paese prioritario della DSC, che vi ha implementato un programma congiunto con il SECO. Un ufficio di cooperazione è aperto dal 1981. La collaborazione con l'Alto Commissariato per i Rifugiati fa parte del settore della cooperazione globale => cooperazione regionale , cooperazione globale in parte.	DSC: Infrastrutture, rinforzo delle capacità, sensibilizzazione governance, interventi politici => cooperazione tecnica.

Azioni sul terreno

Tanzania: programmi di salute, lotta contre l'Aids, promozione delle donne e buona governance => sviluppo rurale.
 RDC: aiuto ai rifugiati, distribuzione di viveri e sicurezza alimentare, interventi medici , aiuto alla ricostruzione, appoggi psicosociali alle donne vittime di numerosi stupri legati alle strategie di guerra, promozione dei media indipendenti, sicurezza fondata. Come complemento, interventi politici a livello nazionale e internazionale.

Burkina Faso



Sistemi d'irrigazione

Fonte : © Elisabeth Pitteloud

Burkina Faso



Visita ufficiale di
M. Calmy-Rey,
DFAE, aprile 2010

Fonte : © DSC, BUCO
Burundi.

Burkina Faso



Sistemi d'irrigazione per le risaie

Fonte : © Elisabeth Pitteloud



Atelier strategico dell'associazione
dei produttori di riso

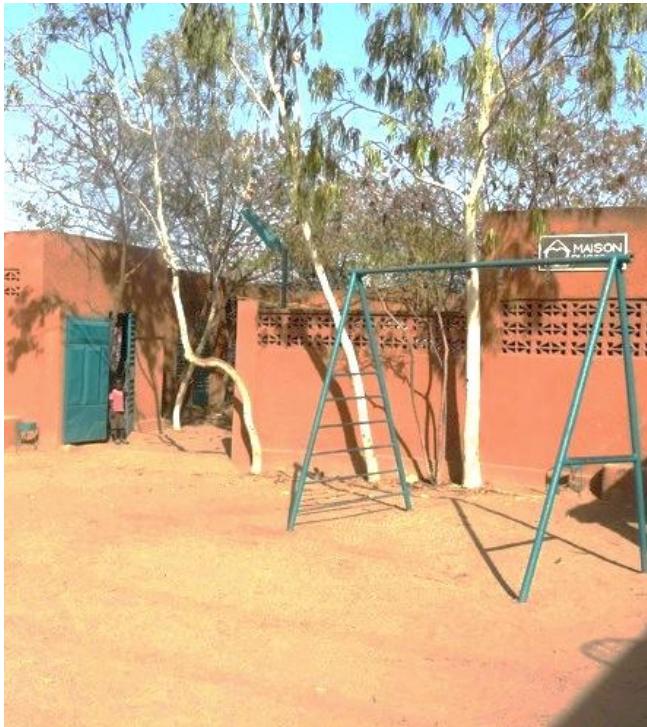
Burkina Faso



Sostegno alla decentralizzazione attraverso le infrastrutture commerciali: strada che permette l'accesso al mercato locale e fermata che garantisce il trasferimento di persone e di merci.

Fonte: © Elisabeth Pitteloud

Burkina Faso



Orfanotrofio « La Maison du Cœur », Ouagadougou

Fonte : © Patrick Gilliard

Burkina Faso



Orfanotrofio « La Maison du Cœur »,
Ouagadougou

Fonte : © Patrick Gilliard



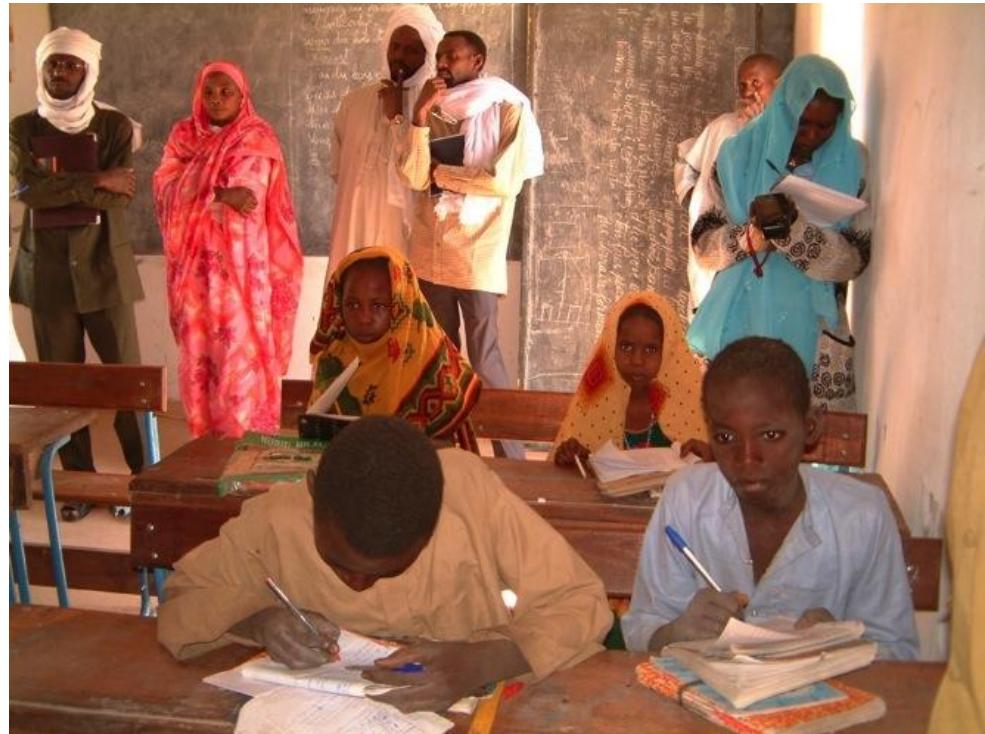
Paese – regione	Cooperazione allo sviluppo/aiuto umanitario	Aiuto pubblico bilaterale/aiuto pubblico multilaterale/aiuto privato	Cooperazione allo sviluppo regionale/globale	Cooperazione tecnica/ecomonica
Burkina Faso Progetti DSC & SECO	Il Burkina Faso è un paese povero nell'Africa dell' Ovest, ma dispone di una certa stabilità politica ed economica che necessita di pochi interventi d'ordine umanitario => cooperazione allo sviluppo.	Partenariati con associazioni locali per migliorare il livello di vita delle popolazioni locali, collaborazioni con il governo => aiuto pubblico bilaterale. Raccolta di fondi, nessun finanziamento esterno. Messa in opera in partenariato con i servizi sociali della città di Ouagadougou => aiuto privato.	Paese prioritario della DSC, molto attiva dal 1984 con l'apertura di un ufficio di cooperazione a N'Djamena => cooperazione regionale.	Infrastrutture, rinforzo delle capacità, finanziamento al governo sottoforma di aiuto budgetario => cooperazione tecnica ed economica.

Azioni sul terreno

DSC & SECO: promozione dell'economia e appoggio alla decentralizzazione (finanziamento + assistenza tecnica al Ministero delle finanze), promozione di una governance locale trasparente. Sostegno per lo sviluppo dell'irrigazione goccia goccia e il risanamento delle coltivazioni di riso.

Maison du cœur: Orfanotrofio sul modello della struttura della grande famiglia africana.. Accoglienza di 40 a 45 bambini, sostegno esterno a 120 donne in difficoltà con i loro bambini e altre persone toccate dall'Aids. Aiuto alimentare, medico e scolastico.

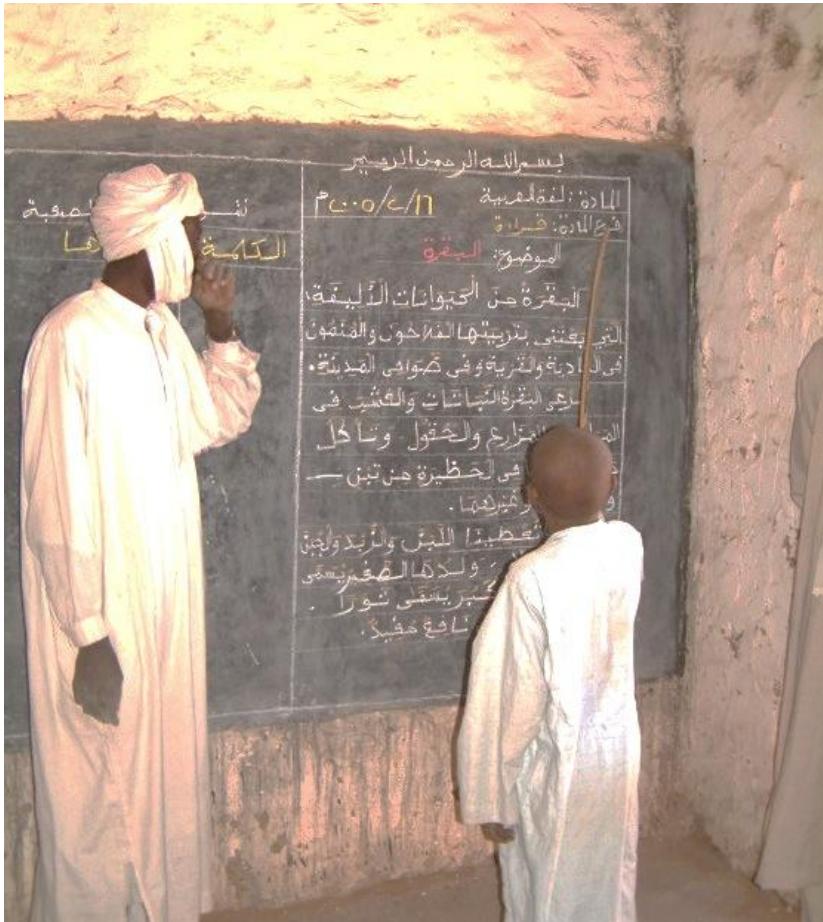
Tchad



Educazione di base

Fonte : © Elisabeth Pitteloud

Tchad



Educazione di base

Fonte : © Elisabeth Pitteloud



Sviluppo rurale: irrigazione

Tchad



Sviluppo rurale: conservazione, essiccazione di pomodori e giardinaggio (cipolle)

Fonte: © Elisabeth Pitteloud

Paese – regione	Cooperazione allo sviluppo /aiuto umanitario	Aiuto pubblico bilaterale/aiuto pubblico multilaterale/aiuto privato	Cooperazione allo sviluppo regionale/globale	Cooperazione tecnica economica
Tchad	Lotta contro la povertà. Dal 2004, la DSC interviene in favore dei rifugiati del Darfour e delle popolazioni spostate all'interno del Tchad => aiuto umanitario + cooperazione allo sviluppo.	Collaborazione diretta con le istanze locali ma anche con organizzazioni multilaterali sul tema rifugiati (appoggio all' Alto Commissariato per i Rifugiati e al Programma alimentaire mondiale (PAM)) => aiuto pubblico bilaterale + multilaterale.	Paese prioritario della DSC, molto attiva dal 1984 con l'apertura di un Ufficio di cooperazione a N'Djamena => cooperazione regionale.	Infrastruttura, rinforzo delle capacità => cooperazione tecnica.

Azioni sul terreno

Rinforzo delle capacità delle famiglie e delle comunità rurali per migliorare le produzioni agricole e l'allevamento, preservando nel contempo l'ambiente circostante. Creazione di infrastrutture per la salute, l'educazione di base con supporto tecnico. Appoggio all'instaurazione di un sistema educativo decentralizzato gestito dalle comunità rurali. Rinforzo delle capacità degli attori locali per una miglior governance.